

Introduzione

Service Web cooperativa sociale nasce nel 1996 come servizio alla famiglia. Educare per noi significa, innanzitutto, accogliere il bambino come persona unica ed irripetibile, con la sua storia familiare, le sue abitudini e i suoi bisogni più profondi. Service Web guarda alla famiglia come luogo privilegiato dell'educazione.

I protagonisti, infatti, della relazione educativa al nido sono tre: il bambino, la famiglia e l'educatore.

L'educatore, supportato dal lavoro di equipe, da una formazione permanente e dalla supervisione della coordinatrice pedagogica, è colui che guida la relazione educativa con il bambino, prendendosi cura di lui, guidandolo alla scoperta di sé e di ciò che lo circonda.

L'educatore accoglie ed impara a conoscere ogni singolo bambino implicandosi con lui attraverso una relazione costante che favorisca la sua crescita emotiva, cognitiva e fisica in termini di acquisizione di una sempre maggiore autonomia.

L'educatore, quindi, non è appena colui che accompagna il bambino nelle esperienze, ma è colui al quale il bambino dedica ogni piccolo e grande successo.

L'inserimento

Dopo l'assemblea di inizio anno ed un primo colloquio individuale conoscitivo, comincia il graduale inserimento del bambino al nido, accompagnato per le prime due settimane dal genitore.

È sicuramente un momento molto delicato, perché il bambino si troverà davanti ad adulti, bambini e luoghi che non conosce. Per questo motivo l'inserimento avviene in modo graduale, per dare la possibilità al bambino di elaborare un poco alla volta cosa gli sta accadendo. Questo avverrà naturalmente nel momento in cui si sentirà accompagnato dal genitore e imparerà a fidarsi ogni giorno di più dell'educatore.

Premesse fondamentali sono, in questo momento, la regolarità della frequenza e che il genitore, che accompagna il bambino nell'inserimento, sia sempre lo stesso, affinché si cominci ad instaurare la fiducia tra l'educatore, il genitore ed il bambino.

I tempi dell'inserimento

I primi due giorni il bambino verrà accompagnato al nido dal genitore che rimarrà per circa un'ora insieme a lui e all'educatore.

Nelle giornate successive il genitore si allontana gradualmente fino ad arrivare, nei giorni successivi, a tutta la mattinata.

Nella seconda settimana si introdurrà gradualmente il pranzo e nel mese successivo eventualmente il sonno pomeridiano.

La descrizione dei tempi dell'inserimento è indicativa, perché ogni bambino ha i suoi tempi e quindi ogni bambino avrà un inserimento personalizzato.

Le routines

Per “routines” si intendono quei momenti che caratterizzano la giornata del bambino al nido. Per il bambino sono una grande risorsa, in quanto gli permetteranno di acquisire una sempre maggiore sicurezza, padronanza di sé del luogo.

Il bambino è protagonista di questi momenti valorizzando il suo “saper fare”, accompagnato sempre dall’ educatrice.

L’accoglienza

È un momento delicato e significativo sia per il bambino che per il genitore. L’educatore accoglierà il bambino ogni mattina con cura e comprensione, compiendo gesti rassicuranti. Il bambino e la famiglia vengono accolti, c’è uno scambio di informazioni per favorire la continuità familiare e la scuola.

L’angolino e la merenda

Attraverso le canzoni e la merenda condivisa, i bambini sono introdotti ad una nuova giornata insieme sperimentando la gioia di esserci.

Le attività didattiche

Il bambino al nido ha bisogno senza dubbio di scoprirsi e di scoprire il mondo intorno a sé. Sicuramente il corpo è, per questa fascia di età, il mezzo principale.

Le proposte partono dalla consapevolezza che il bambino nel gioco e nelle attività compie esperienze in cui tutta la sua persona è coinvolta: corpo, intelligenza, emotività.

Le attività infatti si pongono come obiettivo:

- lo sviluppo dell’identità personale
- il potenziamento delle proprie autonomie
- la crescita attraverso il gioco
- l’arricchimento della percezione e del movimento
- la socialità
- l’apprendimento affettivo e cognitivo

Piano piano, grazie al rapporto con l’educatore e alle sue proposte, il bambino apprenderà e perfezionerà nuove competenze.

Queste alcune delle attività proposte:

- **la manipolazione:** impastando, “travasando”, mescolando vari materiali, i bambini sperimentano il desiderio di “pasticciare” e creare
- **l’espressività grafica e pittorica:** con vari pennelli, colori e tecniche il bambino si esprimerà e lascerà una traccia di sé
- **il gioco:** è la principale forma di espressione e di relazione con gli altri.
- **le costruzioni:** unendo e incastrando pezzi di vario tipo, i bambini imparano a dare alle cose un significato e a creare situazioni fantastiche

- i **“travestimenti”**: i bambini hanno la possibilità di “fare i grandi”, di scegliere gli abiti preferiti, di imparare a spogliarsi e a divertirsi
- **il gioco di “finzione”**: i bambini imitano le azioni dei grandi e danno spazio alla propria fantasia preparando cibi, stirando, avvitando viti.

L’educatrice si impegna ad offrire costantemente una relazione volta all’ascolto di ogni bambino, rispettandone la persona e i pensieri di ciascuno.

Fin dai primi contatti curerà il rapporto con la famiglia, rendendola parte integrante del percorso all’interno dell’asilo.

Il cambio

Il cambio è un momento importante e profondo: l’educatore cambia il pannolino ai bambini e lava loro le mani. Il bambino conquista le prime autonomie e attraverso lo sguardo, la parola e il contatto fisico, l’educatrice trasforma il momento di cura in una preziosa occasione di rapporto e interazione.

Il pranzo

In un clima particolarmente intimo le educatrici siedono a tavola con i bambini favorendo i primi gesti di indipendenza e facilitando gli scambi relazionali con i compagni.

Il pranzo al nido non ha solo uno scopo biologico, è una situazione ricca di sensazioni, di scoperte e di conoscenze.

Il pasto è preparato e servito secondo i regolamenti previsti dalla normativa vigente.

I bambini prima del pranzo sono invitati dagli educatori ad un momento di breve preghiera.

Il sonno

Il sonno al nido comincia con i preparativi per andare a letto. Queste azioni ripetute tutti i giorni offrono la possibilità di gustare la ricchezza affettiva del momento, attraverso la presenza rassicurante dell’educatrice.

Fra le routine del nido, l’addormentamento e il risveglio costituiscono momenti delicati per i bambini.

Il ruolo dell’educatore è quello di creare, con i gesti e le parole, un clima sereno e rilassato che costituisce una base essenziale per favorire nei bambini l’abbandono necessario per addormentarsi.

L’uscita

È un momento carico di emozioni: le mamme e i papà riabbracciano i propri bambini.

È fondamentale in questo momento raccontare ai genitori come ciascun bambino ha vissuto la giornata al nido: ogni bambino, infatti, agli occhi dell’educatrice è speciale e questo sguardo viene trasmesso al genitore in questo particolare momento della giornata.

La giornata tipo

La ritualità dà al bambino sicurezza, lo aiuta a stabilire punti di riferimento temporali, ad attendere e a prevedere quello che accadrà successivamente. Orario di ingresso 08:00 9:00

Ore 08:00 - 09:00 Accoglienza e gioco libero in sezione

Ore 09.00 - 10:00 Angolino, gioco del “Chi c’è e chi non c’è” e merenda

Ore 10.00 - 11:00 Attività e atelier

Ore 11.00 - 11:30 Riordino delle sezioni e pulizia personale

Ore 11.30 - 12:00 Pranzo

Ore 12:30 - 13:30 Pulizia personale, lettura libri, relax e prime uscite

Ore 13:00 - 15:00 Nanna

Ore 15:30 - 16:30 Merenda, gioco libero e seconde uscite

Organizzazione pedagogica degli spazi

Gli spazi del servizio sono pensati in base sia alle possibilità che la struttura offre (come indicato nella planimetria); sia alla gradevolezza estetica e ad una loro differenziazione funzionale alle attività da svolgere.

L’organizzazione mira a spazi riconoscibili dai bambini, facilmente accessibili, personalizzati e modificati secondo gli interessi e i progressi specifici del gruppo in quel momento.

La puntuale organizzazione degli spazi costituisce un prerequisito di fondamentale importanza per il corretto svolgimento dell’esperienza educativa e per una buona conduzione delle attività didattiche.

Il coinvolgimento delle famiglie alla vita del nido

Durante l’anno sono previsti diversi momenti (formali e informali) che permetteranno ai genitori di sentirsi parte attiva di un processo educativo dove la loro partecipazione è decisiva.

La riunione, il colloquio individuale e il periodo d’inserimento sono i momenti più significativi per porre le basi di un rapporto che vuole essere di profonda fiducia e collaborazione.

Colloqui individuali

Dopo quello di ingresso, faranno seguito altri due colloqui individuali nei mesi di gennaio e giugno fra educatori e genitori. Sono l’occasione per condividere con la famiglia i progressi del bambino sul piano cognitivo, motorio, sullo sviluppo del linguaggio, su come il bambino vive i momenti di routines, sui legami che sta instaurando con gli altri bambini e con le educatrici.

Gli educatori si rendono disponibili ad incontrare i singoli genitori anche al di fuori dei colloqui previsti qualora la famiglia lo richiedesse.

È previsto che in alcuni casi sia presente anche la coordinatrice pedagogica.

“Dedicati alle famiglie”

Sono denominati così quei pomeriggi (due o tre nell’anno) in cui si invitano i genitori a partecipare insieme, ai bambini e agli educatori, alla vita del servizio.

Mamme e papà vengono coinvolti in attività tipiche della programmazione di quel determinato periodo (un laboratorio manuale per costruire il regalo di Natale, preparare una recita per la festa di fine anno scolastico...).

In altri momenti invece i genitori sono accolti con i propri figli per il racconto di una fiaba o per cantare insieme. Il tutto si conclude poi con una piacevole merenda.

Per il genitore è importante poter vedere da vicino e toccar con mano quello che fa parte della vita scolastica del proprio figlio; per il bambino è significativo poter condividere e mostrare al genitore i propri spazi, i propri giocattoli preferiti, gli amici di cui tanto parla a casa ed infine, per educatrici e genitori, è senz’altro un’ulteriore occasione per sentirsi insieme protagonisti dell’esperienza educativa che stanno vivendo.

Gli incontri con gli esperti

Saranno previsti durante l’anno degli incontri con esperti (psicologi, pedagogisti, pediatri, dietisti...) per confrontarsi sulle domande più frequenti che solitamente i genitori si pongono nel rapporto con i propri figli (il sonno, l’alimentazione, aggressività, i “no”, il controllo sfinterico...).

I temi trattati vengono decisi dalla coordinatrice pedagogica dopo averne discusso con le equipe delle educatrici o dall’osservazione dei bambini durante la vita in struttura.

Le riunioni con i genitori

Due volte all’anno sono previste le riunioni che hanno lo scopo di “raccontare” le fasi della progettazione. Dopo una breve introduzione da parte della coordinatrice pedagogica sulle finalità generali della progettazione scelta, gli educatori mostrano avvalendosi del supporto di immagini i momenti più significativi dell’esperienza fatta dai bambini al nido.

In queste occasioni i genitori hanno la possibilità di rendersi conto del grande impegno che comporta il lavoro educativo all’interno del servizio.

Le feste

Le feste previste dal calendario non sono mai slegate dalla programmazione che si sta svolgendo: ciò consente al bambino di apprendere la nozione di tempo imparando a riconoscere il passare dei giorni e delle stagioni associandole a dei precisi eventi come le festività previste dal calendario.

Inoltre consente di vivere il Natale, la Pasqua, il Carnevale potendone cogliere il loro vero significato piuttosto che confonderli con le mille occasioni di festa a cui sono soliti partecipare.

Continuità educativa

L'asilo nido "Il piccolo principe" e l'asilo nido "Pian dei giullari" fanno parte di due poli didattici 0 – 6 anni.

Il desiderio di Service Web è accompagnare il bambino nella sua crescita, favorendo sia il bambino nel passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia, sia gli insegnanti che possono intravedere un'utile sinergia di sguardi con coloro che hanno osservato e accompagnato il bambino negli anni precedenti.

inoltre le famiglie possono fare esperienza di una trama relazionale volta allo sviluppo del proprio figlio ed essere accompagnate e sostenute nel loro ruolo educativo.

Contigo

In continuità con i servizi alla prima infanzia, Service Web si avvale al suo interno di un'equipe di professionisti (una pedagoga, una psicologa, due logopediste, un pediatra, una nutrizionista e una educatrice) che ha lo scopo di supportare le famiglie e le insegnanti di fronte a quelle problematiche che si possono osservare nello sviluppo del bambino.

Il costante lavoro di equipe favorisce uno sguardo globale sul bambino nel rispetto della sua personalità volto a valorizzare le risorse di ciascuno.

Utenza

Il servizio si rivolge a bambini di età compresa fra i 9 mesi e i 36 mesi.

Il rapporto educativo in conformità alla Direttiva sui requisiti strutturali e organizzativi di servizi educativi per la prima infanzia in attuazione della Legge Regionale 10 gennaio 2000, n° 1 art. 5.1 comma b è di un educatore ogni 7 bambini per la sezione fino ai 23 mesi; un educatore ogni 10 bambini per la sezione dei 24 – 36 mesi.

Il servizio è operativo dalle 8:00 alle 16:30 per cinque giorni alla settimana per tutto l'anno.